

LUIGI SPORTELLI

SEGNALAZIONI DI TARENTOLA MAURITANICA (LINN.) NELLA PROVINCIA DI BRESCIA

SOMMARIO - Si passano in rassegna le località, vecchie e nuove, della provincia di Brescia ove furono rinvenuti esemplari di *Tarentola mauritanica* (L.)

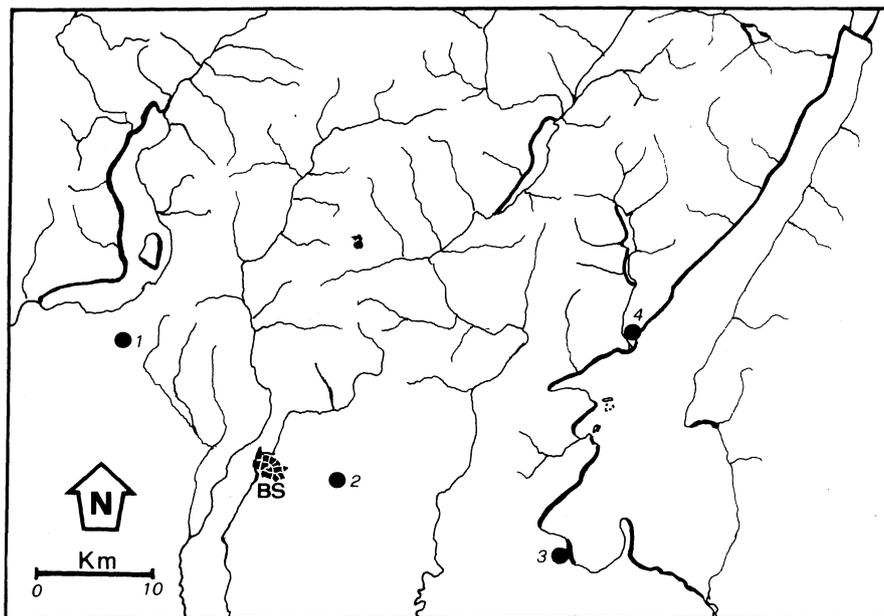
La provincia di Brescia, nella sua zona pedemontana, presenta caratteristiche climatiche submediterranee e mediterranee, più temperate verso i laghi di Iseo e di Garda, che permettono l'ambientamento e la vita di animali e piante per lo più caratteristiche di altri areali ¹.

La prima segnalazione documentata di *Tarentola mauritanica* L. risale al 1955, epoca in cui ne furono osservati tre esemplari sui muri della scuola di Provaglio d'Iseo ².

La loro comparsa potrebbe verosimilmente essere attribuita all'arrivo di un carico di legno d'ulivo proveniente dal Salernitano; di questa «popolazione» però, negli anni successivi si perse traccia: probabilmente quegli esemplari non riuscirono a sopravvivere ai rigori invernali.

¹ La *Tarentola mauritanica*, come in genere tutti i gechi, si presta facilmente, anche se involontariamente, ad essere trasportata in località lontane dal proprio habitat naturale, sia come adulto in letargo, sia sotto forma di uova; a questo proposito giova ricordare che queste uova abbisognano di circa quattro mesi di incubazione.

² ARIETTI N., 1970 - *Sgraziata lucertola a prima vista, un simpatico ed attivo cacciatore*. «Giornale di Brescia», 30 maggio.



Distribuzione di *Tarentola mauritanica* (Linn.).
 1. Provaglio d'Iseo; 2. Caionvico; 3. Desenzano; 4. Toscolano

Nel 1967, la *Tarentola* venne segnalata a Toscolano sul lago di Garda, sui muri del cinema Astra; la sua presenza fu in seguito confermata da diverse osservazioni e nel 1970 ne furono visti in quel luogo una ventina di esemplari (BENNATI R. e SPORTELLI L., 1970). Anche per la presenza del rettile, in questa località, si ipotizzò che fosse arrivato tramite un carico di legname destinato ad una vicina cartiera.

Nel giugno di quest'anno, il Signor Coccoli G. ci fece pervenire un giovane esemplare di *Tarentola* catturata in pieno giorno sul davanzale di una finestra in un'abitazione di Cajonvico.

Nell'autunno ci venne recapitato un altro giovanissimo esemplare (probabilmente nato da poco) preso all'interno di un appartamento del grattacielo di Desenzano; sui muri del medesimo edificio, una sessantina di esemplari osservati nella stessa serata, denunciarono che senza dubbio la «popolazione» si era perfettamente ambientata.

Sia per Cajonvico che per Desenzano, la presenza dei rettili è da mettere in relazione col fatto che, in prossimità dei luoghi di reperimento, esistono depositi di legname da opera proveniente dalle più varie località italiane e straniere.

A proposito degli esemplari pervenutici, uno per ciascuna località segnalata (escluso Provaglio d'Iseo), possiamo affermare che si presentano fra loro simili, sia per colorazione che per le caratteristiche biometriche; in particolare la presenza di 15 lamelle adesive sotto il IV dito del piede li fa appartenere alla stessa subspecie.

BIBLIOGRAFIA

BENNATI R., SPORTELLI L., 1970 - *Sulla presenza di Tarentola mauritanica* (LINN.) a Toscolano (Brescia). «Natura Bresciana», Ann. Mus. Civ. St. Nat. Brescia, n. 7.

MERTENS R., 1960 - *Anfibi e rettili*. Ed. SAIE, Torino.

VANDONI C., 1914 - *I rettili d'Italia*. Ed. Hoepli, Milano.